



**EDUCANDATO STATALE “MARIA
ADELAIDE” ISTITUTO SUPERIORE
STATALE COMPRENSIVO**
*LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO –
LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE
OPZIONE
CINESE*
*SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - SCUOLA
PRIMARIA*
CORSO CALATAFIMI, 86 - 90129 PALERMO
Telefono 0916572233 - Email
PAVE010005@istruzione.it
Pec pave010005@pec.istruzione.it - Sito WEB
www.educandatomariadelaide.edu.it



**P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES**

Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Anno Scolastico

Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe: _____

Referente BES/ DSA: _____

SEZIONE A Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

1. ELEMENTI CONOSCITIVI DELL'ALUNNO

Nome e Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Classe _____ Sezione _____

Lingua madre _____

Eventuale bilinguismo _____

Eventuali ripetenze (anno scol. – scuola) _____

Composizione nucleo familiare _____

2. INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE DI:

DA PARTE DI:*

- **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

(o diagnosi rilasciata da **privati**, in attesa di **ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

- **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

- **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - scheda rilevazione bes**

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

(scheda da allegare)

***compilare solo la voce che interessa**

3.TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Disturbo specifico dell' Apprendimento	
Disturbo specifico del Linguaggio	
Border Line Cognitivo/ Disturbo Aspecifico di Apprendimento	
Disturbo Evolutivo Specifico	
Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana	
Disagio psicologico e comportamentale/Difficoltà relazionali con gli adulti – con i pari	
Svantaggio sociale e culturale	
Affido o adozione	
Situazioni particolari (indicare)	

Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti 1:

Informazioni dalla famiglia:

Caratteristiche percorso didattico pregresso 2

Altre osservazioni

Note

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista
2. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.
3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO		
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA	
	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale	
MEMORIA	MEMORIA	
	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure	
ATTENZIONE	ATTENZIONE	
	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva	
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> poca
		<input type="checkbox"/> No
PRASSIE	PRASSIE	
	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione	
ALTRO	ALTRO	

SEZIONE B -PARTE II

Allievi con Bisogni Educativi Speciali non DSA

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES “III FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l’attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

- 0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
 1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi* o *occasionali*
 2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
 9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un “punto di forza” dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento

SEZIONE C – (PER TUTTI GLI ALUNNI)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCOINTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Altro				

C. 2 PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor o dall'educatore nelle discipline:

con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale

- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro
-
-

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro
-
-

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro
-

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE *

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					

MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente					

*si rimanda alla lettura delle linee guida per il diritto allo studio Decreto n.5669 del 12/07/2011 art. 3 - 4.3 – 4.4 -

N B: gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DELL'ALLIEVO (per la scuola sec. di II gr.)

_____, lì _____

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Virginia Filippone

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove oppure predisporre prove con un minor numero di esercizi.

PROVE ORALI

- Verifiche orali utilizzando schemi, mappe di sintesi, tavole e ogni altro strumento compensativo della memoria
- Prove orali in compensazione alle prove scritte
- Programmazione delle interrogazioni
- Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica
- Colloquio semistrutturato
- Ripasso degli argomenti prima della verifica orale
- Uso della calcolatrice, formulari, tabelle e mappe
- Evitare verifiche a sorpresa
- Evitare verifiche su linguaggi specifici o definizioni mnemoniche
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative – parametri e criteri per la verifica/valutazione

MISURE DISPENSATIVE/ COMPENSATIVE ↓
Limitare o evitare la lettura ad alta voce all'alunno.
Fornire la lettura ad alta voce del testo le consegne degli esercizi anche durante le verifiche da parte del docente o di un tutor
Consentire un tempo maggiore per gli elaborati.
Utilizzare se necessario, carattere del testo delle verifiche ingrandito (preferibilmente ARIAL 12-14 o verdana).
Dispensare dal prendere appunti sotto dettatura
Far utilizzare schemi riassuntivi, mappe tematiche.
Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato (preferibilmente ARIAL o verdana 12-14).
Far utilizzare il PC (per videoscrittura correttore ortografico ,audiolibri, sintesi vocale).
Far utilizzare la calcolatrice e la tavola periodica
Evitare la copiatura dalla lavagna.
Far utilizzare vocabolari elettronici.
Ridurre la richiesta di memorizzazione di sequenze /lessico/poesie /dialoghi /formule.
Dispensare dalle prove/verifiche a tempo.
Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito.
STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE
Consentire l'uso del carattere stampato maiuscolo.
Evitare la scrittura sotto dettatura, soprattutto durante le verifiche.
Proporre contenuti essenziali e fornire chiare tracce degli argomenti di studio oggetto delle verifiche.
Consentire l'uso del registratore MP3 o altri dispositivi per la registrazione delle lezioni.
Concordare un carico di lavoro domestico personalizzato.
Utilizzo mediatori didattici (mappe concettuali, schemi ,formulari, tabelle , glossari) sia in verifica che durante le lezioni.
Accertarsi della comprensione delle consegne per i compiti a casa
Fornire fotocopie adattate per tipologia di carattere e spaziatura.
Incentivare/ avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico.
Nell'analisi: fornire la suddivisione del periodo in sintagmi, laddove si presenti la necessità
Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse
Utilizzare la regola delle 5 W per i testi che lo consentono (inglese)

Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle Lingue
Favorire l'apprendimento orale
Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale
Consentire tempi più lunghi per consolidare gli apprendimenti
Curare la pianificazione della produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata ad organizzare e contestualizzare il testo (biennio)
Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché possa prendere atto dei suoi errori
Accettare un traduzione fornita "a senso"
MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE
Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
Concordare Interrogazioni orali programmate, senza spostare le date
Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno)
Concordare la tipologia prevalente delle verifiche scritte in base alla tipologia del disturbo (scelta multipla, V o F/, aperte,...)
Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, di calcolo e di distrazione in matematica)
Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare e senza penalizzare la povertà lessicale.
Utilizzare la compensazione orale delle verifiche scritte insufficienti .
Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo
Evitare nelle domande e le risposte a scelta multipla la doppia negazione e frasi di difficile interpretazione
Proporre verifiche graduate
Evitare di spostare le date delle verifiche
Fornire la possibilità di prove su supporto informatico
Curare la leggibilità grafica delle consegne nelle verifiche scritte, evitando l'eccessivo affollamento della pagina, eventualmente suddividendo in modo chiaro le varie parti ed esercizi.
Tener conto nella valutazione delle difficoltà prassiche e procedurali
Consentire la consultazione di mappe e/o schemi nelle interrogazioni/verifiche
Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito anche in verifica (evidenziare parole chiave)

N B: gli strumenti adottati dovranno essere indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.